

Anno CXXXVII - Numero 4

Roma, 28 febbraio 2016

Pubblicato il 29 febbraio 2016



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA				
DISPOSIZIONI GENERALI				
P.D.G. 30 settembre 2015 - Conferimento incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.	Pag.	1	Nomina a Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori giudicanti di legittimità.	Pag. 7
D.M. 19 gennaio 2016 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	»	2	Nomina a Procuratore Generale Aggiunto presso la Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori requirenti di legittimità.	» 7
D.M. 27 gennaio 2016 recante misure relative all'organizzazione e al funzionamento del sito internet e alla rete intranet del Ministero della giustizia, per la razionalizzazione dei processi informatici e di comunicazione telematica relativi alle attività e ai servizi svolti dall'amministrazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	»	4	Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.	» 7
			Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.	» 8
			Nomina ad incarico direttivo.	» 8
			Conferme negli incarichi.	» 8
			Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti.	» 8
			Ricollocamenti nel ruolo organico della magistratura, collocamenti fuori ruolo, conferma e proroga.	» 9
			Nomine a commissario e commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici.	» 9
			Applicazioni extradistrettuali.	» 10
			Positivo superamento della settima valutazione di professionalità.	» 10
			Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità.	» 11
			Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità.	» 13
			Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.	» 13
			Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revoche, modifiche ed integrazioni. ...	» 14
LIBERE PROFESSIONI				
Elezione dei componenti del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali e del Collegio dei Revisori dei conti	Pag.	6		
PARTE SECONDA				
ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE				
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MAGISTRATURA				
Nomina a Primo Presidente della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità.	Pag.	7		
			DIRIGENTI	
			Conferimento incarichi dirigenziali.	Pag. 19
			Rinnovo incarichi dirigenziali.	» 20

30-431100160228

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 30 settembre 2015 - Conferimento incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche che lascia immutata la competenza della Direzione generale della giustizia penale, in tema di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale; di studio preparatorio ed elaborazione delle convenzioni internazionali nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale; di istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il D.M. 15 maggio 2013 con il quale si fissano i criteri per l'assegnazione dei posti dirigenziali di seconda fascia;

Considerato che, nell'ambito della Direzione Generale della Giustizia Penale è istituito, tra gli altri uffici dirigenziali non generali, l'Ufficio secondo, le cui competenze riguardano: 1) studio preparatorio ed elaborazione delle convenzioni internazionali nell'ambito della cooperazione giudiziaria; 2) cooperazione internazionale attiva e passiva, estradizioni, assistenza giudiziaria, adempimenti relativi all'esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale, al riconoscimento delle sentenze penali straniere e alle rinunce alla priorità giurisdizionale italiana; 3) procedimenti nei confronti di stranieri ed immunità diplomatiche e consolari; 4) richieste di procedimenti per delitti commessi all'estero e di rinnovazione dei giudici in Italia;

Considerato che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto Ufficio, si rende necessario procedere alla copertura della posizione dirigenziale vacante di direttore dell'Ufficio;

Visto il provvedimento in data 16 dicembre 2014 con il quale è stata pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia la posizione dirigenziale vacante di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della giustizia penale, ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Valutate le domande pervenute da sei aspiranti, ai sensi e secondo i criteri di cui alla disposizione citata;

Ritenuto di dover designare tra gli aspiranti un magistrato ordinario (in coerenza con gli incarichi precedenti), trattandosi di incarico dirigenziale di seconda fascia che presenta particolari profili di competenza e professionalità, non disponibili tra gli aspiranti provenienti dall'area amministrativa;

Considerati, in particolare, i requisiti di esperienza processuale nel settore penale, necessari per l'adeguata valutazione delle richieste di assistenza giudiziaria, di estradizione e di trasferimento di detenuti che pervengono all'Ufficio dalle autorità giudiziarie nazionali ed estere, nonché per la predisposizione di proposte di accordi internazionali che risultino funzionali alle esigenze degli operatori e conformi al quadro giuridico costituzionale e convenzionale;

Considerato che con l'attribuzione dell'incarico in questione ad un magistrato risulta comunque rispettata la percentuale di dotazione organica ed il limite numerico di incarichi previsto dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;

Considerato che il dr. Stefano Opilio, magistrato ordinario di III valutazione di professionalità, è già addetto all'Ufficio Secondo di questa Direzione Generale, in quanto collocato fuori ruolo con delibera CSM, per essere assegnato al Dipartimento degli Affari di Giustizia di questo Ministero;

Considerato che il dr. Stefano Opilio possiede le richieste attitudini e capacità professionali, tenuto conto delle funzioni giudiziarie svolte sino al suo collocamento fuori ruolo, attraverso le quali ha consolidato un'ampia e proficua conoscenza pratica dell'indagine e del processo; ha maturato esperienze nel settore della formazione didattica e dell'aggiornamento professionale in materia penale;

Considerato altresì che:

- il profilo del dr. Stefano Opilio, diversamente da quello pur ragguardevole dell'altro aspirante proveniente dalla magistratura ordinaria, annovera un'esperienza specifica nel disimpegno dei compiti dell'Ufficio II;

- in qualità di magistrato addetto all'ufficio, egli ha già dimostrato impegno nell'assolvimento delle incombenze istruttorie e delle funzioni di supporto informativo del Dipartimento, del Gabinetto e dell'Ufficio di coordinamento delle attività internazionali; nonché spiccata attitudine alle relazioni internazionali, partecipando in qualità di delegato alla negoziazione di accordi bilaterali di cooperazione giudiziaria penale con diversi Paesi, concorrendo alla predisposizione di numerosi testi di trattati bilaterali e allo studio delle proposte negoziali pervenute da Paesi esteri, assumendo il ruolo di corrispondente nazionale della Rete Giudiziaria Europea;

Considerata altresì l'esperienza maturata dal dr. Opilio quale delegato di questo dicastero nel gruppo di lavoro del Consiglio UE che ha esaminato la proposta di regolamento Eurojust, agenzia dell'Unione proposta alla cooperazione giudiziaria penale;

Ritenuto che, fermi restando i compiti istituzionali dell'ufficio, in armonia con le priorità indicate dalla direttiva annuale del Ministro, appare opportuno individuare i seguenti obiettivi specifici che costituiscono momenti di un più ampio disegno di rilancio e attualizzazione dei compiti della Direzione Generale:

- il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso un più efficiente utilizzo delle risorse umane, strumentali e informatiche disponibili e la regolare rilevazione dei livelli di produttività dell'ufficio e dei singoli addetti;

- il controllo della puntuale attuazione da parte del personale amministrativo e dei magistrati addetti all'Ufficio delle direttive impartite dal direttore generale;

- l'avvio di un sistema di monitoraggio statistico delle procedure di cooperazione giudiziaria (distinte per categoria, tipologia di reato e base giuridica) che consenta di rispondere, in tempo reale e in materia esaustiva, sia alle interrogazioni che pervengono da altre articolazioni ministeriali che ai questionari periodicamente somministrati dagli organismi europei e internazionali;

- la prosecuzione dell'attività negoziale con i Paesi esteri, secondo le scelte di priorità definite annualmente con provvedimento del direttore generale;

- l'incremento degli scambi informativi funzionali al più agevole svolgimento delle procedure di cooperazione;

- la collaborazione con la direzione generale nella predisposizione di circolari finalizzate a migliorare il funzionamento degli strumenti di cooperazione esistenti e a diffondere la conoscenza di buone prassi e dei nuovi strumenti normativi in tema di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie;

- la rilevazione del livello di efficacia degli strumenti di cooperazione giudiziaria in materia penale e delle più frequenti cause di "impasse", al fine di formulare proposte di intervento normativo ovvero di propiziare la stipula di protocolli orientati alla fluidificazione dei rapporti di collaborazione tra le autorità interne ed estere;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

Dispone:

A decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di tre anni, è conferito al dr. Stefano Opilio, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Roma, 30 settembre 2015

Il Direttore Generale: RAFFAELE PICCIRILLO

Registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2015.

D.M. 19 gennaio 2016 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito «regolamento»;

Visto l'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento, che definisce le competenze della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, di seguito «Direzione generale»;

Visto l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni del Ministero della giustizia interessate dalla riorganizzazione;

Visto l'articolo 16, comma 2, terzo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla razionalizzazione e all'informatizzazione delle strutture degli uffici dell'Amministrazione giudiziaria, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nonché dell'Amministrazione degli archivi notarili;

Visto l'articolo 16, comma 2, quarto periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla razionalizzazione e all'informatizzazione delle strutture degli uffici del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

Valutata l'esigenza di individuare contestualmente, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale e di definire i relativi compiti nell'ambito delle competenze della Direzione generale;

Ritenuta la necessità di procedere alla definizione dell'organizzazione della Direzione generale in relazione alle competenze ad essa attribuite dal regolamento e, conseguentemente, alla regolazione dei rapporti con le altre articolazioni del Ministero della giustizia;

Ritenuta l'urgenza di provvedere all'assegnazione del contingente di personale necessario allo svolgimento delle funzioni esercitate dalla Direzione generale;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore

Decreta:

Art. 1.
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) «Ministro», il Ministro della giustizia;
- b) «Ministero», il Ministero della giustizia;
- c) «Conferenza dei capi dipartimento», l'organismo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del regolamento;
- d) «uffici giudiziari nazionali», gli uffici giudiziari nazionali di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del regolamento;
- e) «uffici giudiziari territoriali», gli uffici giudiziari diversi dagli uffici giudiziari nazionali;
- f) «Responsabile dei sistemi informativi automatizzati», il soggetto di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 e al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1994, n. 748;
- g) «C.I.S.I.A.», gli uffici di Coordinamento interdistrettuale per i sistemi informativi automatizzati.

Art. 2.
(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le misure organizzative funzionali all'attività di programmazione della Direzione generale e adotta le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo con le altre articolazioni del Ministero, per l'efficiente esercizio dei compiti della Direzione generale in materia di sistemi informativi automatizzati.

2. Il presente decreto definisce altresì le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con l'amministrazione degli archivi notarili.

3. Al fine di favorire l'immediata operatività della Direzione generale, sono altresì individuati, in attesa dell'adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale della stessa Direzione generale e sono stabiliti i compiti dei medesimi uffici.

Art. 3.
(Determinazione dei fabbisogni)

1. La Direzione generale programma l'esercizio delle competenze attribuite dall'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento, determinando il fabbisogno generale di beni e servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione occorrenti per l'esecuzione del piano triennale per l'informatica.

2. La Direzione generale determina in particolare:

a) il fabbisogno annuale di beni strumentali standardizzati di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 1997, n. 452 con evidenza delle relative specifiche tecniche funzionali ai sistemi informativi dell'amministrazione della giustizia;

b) il fabbisogno annuale dei beni e dei servizi non standardizzati, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica che sono connotati da livello tecnologico, progettuale o da profili di sicurezza.

3. La Direzione generale trasmette alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi la programmazione dei fabbisogni determinati ai sensi del presente articolo.

Art. 4.
(Misure operative e di coordinamento in materia di sistemi informativi automatizzati)

1. La Direzione generale, sulla base della determinazione dei fabbisogni di cui all'articolo 3, in coerenza con le misure di programmazione, indirizzo e controllo della Conferenza dei Capi dipartimento, esercita la competenza assegnata dall'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

a) programmazione, progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati dell'amministrazione della giustizia e degli uffici giudiziari; integrazione e interconnessione dei sistemi nel rispetto degli standard;

b) definizione progettuale dei beni e servizi relativi alle telecomunicazioni ed alla fonia indispensabili per la loro integrazione e interconnessione con i sistemi informativi automatizzati;

c) interconnessione con i sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia delle altre amministrazioni;

d) adempimento, nell'ambito di competenza del Ministero, dei compiti di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, e successive integrazioni e modificazioni, nonché dei compiti di cui all'articolo 15 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ai decreti del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513 e 20 ottobre 1998, n. 428, e di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

e) sviluppo e promozione delle risorse umane in relazione all'evoluzione dei sistemi informatici e telematici;

f) predisposizione e gestione del piano per la sicurezza informatica dell'amministrazione della giustizia relativo alla formazione, alla gestione, alla trasmissione, all'interscambio, all'accesso ed alla conservazione dei documenti informatici, ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318;

g) pareri e proposte aventi ad oggetto atti normativi nel settore di competenza, in collaborazione con l'Ufficio legislativo del Ministero.

2. La Direzione generale cura in via esclusiva le procedure contrattuali concernenti le attività di progettazione e acquisizione dei sistemi informatici, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica.

3. La Direzione generale cura, altresì, d'intesa con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione di cui all'articolo 16, comma 12, del regolamento, le acquisizioni di beni e servizi informatici relativi alle quote di risorse inerenti gli interventi cofinanziati dall'Unione europea e agli interventi complementari alla programmazione comunitaria che transitano sui pertinenti capitoli dell'amministrazione della giustizia di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014.

4. La Direzione generale cura la programmazione, l'analisi, lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi informativi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro d'intesa con i capi dei relativi uffici.

5. La Direzione generale cura, in raccordo con le competenti direzioni generali, la programmazione, l'analisi, lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi informativi del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità e dell'amministrazione degli archivi notarili.

6. La Direzione generale cura, in raccordo con le competenti direzioni generali, la programmazione, l'analisi, lo sviluppo ed il monitoraggio dei sistemi informativi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Art. 5.
(Individuazione degli uffici e compiti a livello centrale)

1. La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio per i sistemi giudiziari civili e penali: analisi, studio, elaborazione e realizzazione dei progetti informatici destinati alla giurisdizione civile e penale, coordinamento delle iniziative informatiche e interazione con i magistrati referenti distrettuali civili e penali;

b) Ufficio per il coordinamento delle tecnologie: supporto al Direttore generale nelle decisioni tecniche di rilevanza strategica; definizione linee guida, modelli e procedure comuni su hardware, software e servizi; monitoraggio delle attività tecniche e coordinamento dei responsabili di progetto centrali e periferici; fornitura di pareri tecnici su attività, servizi, applicativi software e scelte tecnologiche relative ai sistemi informatici e infrastrutture;

c) Ufficio per la programmazione, i contratti, gli acquisti e la contabilità: programmazione, gestione, verifica, controllo e consuntivazione delle risorse finanziarie allocate sui capitoli gestiti dalla Direzione generale; gestione delle procedure di gara per l'acquisizione dei beni e dei servizi informatici, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali e stipula dei relativi contratti; gestione dei contratti informatici di beni e servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

d) Ufficio per i sistemi amministrativi centrali e degli uffici giudiziari: elaborazione e realizzazione di progetti informatici per la gestione dei servizi amministrativi; sviluppo del supporto informatico e gestione tecnica dei siti internet del Ministero; supporto sviluppo e gestione delle infrastrutture, attrezzature informatiche, apparecchiature hardware, sistemi informativi e applicativi degli uffici centrali del Ministero, salvo quanto di competenza dell'Ufficio dei sistemi informativi per l'amministrazione penitenziaria e l'amministrazione della giustizia minorile e di comunità; sviluppo, evoluzione, gestione e coordinamento dei sistemi informativi dell'amministrazione degli archivi notarili;

e) Ufficio per le infrastrutture tecnologiche e le reti: sviluppo e gestione delle infrastrutture tecnologiche, monitoraggio ed evoluzione della rete geografica della giustizia, sviluppo e gestione dei servizi di interconnessione e di interoperabilità dei sistemi informativi, coordinamento delle attività del Centro di gestione firewall e del Centro di gestione interoperabilità, salvaguardia della sicurezza della rete geografica;

f) Ufficio dei sistemi informativi per l'amministrazione penitenziaria e l'amministrazione della giustizia minorile e di comunità: sviluppo, evoluzione, gestione e coordinamento dei sistemi informativi del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità; sviluppo, evoluzione e coordinamento dei sistemi informativi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

g) Ufficio per i sistemi informativi degli uffici giudiziari nazionali: sviluppo, evoluzione, gestione e monitoraggio dei sistemi informatici della Corte di cassazione, del centro elettronico di documentazione della medesima Corte in materia di informatica giudiziaria e giuridica, del Tribunale superiore delle acque pubbliche, dei sistemi informativi della Procura generale presso la Corte di cassazione, della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle sue interazioni con le Procure distrettuali, del casellario centrale e dei sistemi connessi.

Art. 6.

(Individuazione degli uffici e compiti a livello territoriale)

1. La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali di coordinamento interdrettuale aventi il compito di individuare le esigenze informatiche degli uffici del territorio e di pianificare le risorse economiche e strumentali, i progetti a livello locale, la diffusione dei progetti nazionali, l'indirizzo e il coordinamento del personale tecnico-informatico, l'assistenza sistemistica agli uffici:

a) C.I.S.I.A. di Genova con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Genova, Torino, Cagliari;

b) C.I.S.I.A. di Milano con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Milano, Bologna;

c) C.I.S.I.A. di Brescia con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Brescia, Trento, Venezia, Trieste;

d) C.I.S.I.A. di Roma con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Roma, Firenze, Perugia;

e) C.I.S.I.A. di Napoli con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria;

f) C.I.S.I.A. di Bari con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Bari, Ancona, L'Aquila, Campobasso, Lecce;

g) C.I.S.I.A. di Catania con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Catania, Messina, Caltanissetta, Palermo.

Art. 7.

(Personale)

1. La Direzione generale assicura il supporto alle altre articolazioni dell'amministrazione della giustizia anche mediante l'impiego di personale informatico, secondo le linee di indirizzo e in coerenza con la programmazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati determinati dalla stessa Direzione generale.

2. La Direzione generale fornisce agli uffici ministeriali e agli uffici giudiziari le linee di indirizzo per l'impiego del personale informatico, appartenente ai ruoli dell'amministrazione giudiziaria, dell'amministrazione penitenziaria, dell'amministrazione della giustizia minorile e di comunità e dell'amministrazione degli archivi notarili, in coerenza con la programmazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati da essa determinati.

3. La Direzione generale può utilizzare, per lo svolgimento di specifiche azioni relative alle funzioni di cui all'articolo 4, comma 5, personale dell'amministrazione minorile e di comunità e dell'amministrazione degli archivi notarili. I criteri e le modalità di impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con la Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con l'Ufficio centrale degli archivi notarili.

4. La Direzione generale può utilizzare, per lo svolgimento di specifiche azioni relative alle funzioni di cui all'articolo 4, comma 6, personale dell'amministrazione penitenziaria. I criteri e le modalità di impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con la Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Il presente decreto è trasmesso agli organi competenti per il controllo contabile e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 19 gennaio 2016

Il Ministro della Giustizia: ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 gennaio 2016.

Registrato alla Corte dei Conti il 10 febbraio 2016.

D.M. 27 gennaio 2016 recante misure relative all'organizzazione e al funzionamento del sito internet e alla rete intranet del Ministero della giustizia, per la razionalizzazione dei processi informatici e di comunicazione telematica relativi alle attività e ai servizi svolti dall'amministrazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, recante "Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

Considerate le funzioni di comunicazione istituzionale, di pubblicità legale e di adempimento degli obblighi della trasparenza svolte dal sito ufficiale internet dell'amministrazione della giustizia;

Considerata la necessità di disciplinare l'organizzazione e il funzionamento del sito internet, oltre che della rete intranet del Ministero, al fine di ottimizzare la realizzazione dei processi informativi e di comunicazione telematica, relativa alle attività e ai servizi svolti dall'Amministrazione;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

Decreta:

Art. 1.
(Oggetto)

1. Il presente decreto disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del sito istituzionale del Ministero della giustizia www.giustizia.it.

2. Il sito istituzionale attua, via internet, la comunicazione politica e istituzionale del Ministero della giustizia, nonché gli adempimenti connessi alla pubblicità legale ed alla trasparenza.

Art. 2.
(Gestione del sito istituzionale)

1. Il sito è gestito mediante:

a) l'Ufficio stampa ed informazione, quale ufficio di diretta collaborazione ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, che svolge i compiti di informazione di cui agli articoli 1, comma 4, lettera a), e 9, della legge 7 giugno 2000, n. 150 ed è altresì competente per la comunicazione politica e per le notizie quotidiane in evidenza attraverso la struttura di "NewsOnline";

b) la Redazione del sito, che è competente per la gestione delle aree del sito destinate alla comunicazione istituzionale, alla pubblicità legale ed alla trasparenza, nonché per la gestione complessiva dell'area intranet riservata al personale;

c) i Dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione, che trasmettono le informazioni e la documentazione da pubblicare per l'aggiornamento tempestivo delle sezioni del sito, sulla base delle indicazioni fornite dalla Redazione del sito.

2. L'indirizzo strategico della comunicazione istituzionale, curata dalla Redazione del sito, è determinato dall'Unità di indirizzo per la comunicazione istituzionale del sito web di cui all'articolo 3, che approva altresì le scelte di maggiore rilevanza in ordine alla struttura, alla grafica ed alle pubblicazioni, anche con riferimento ai siti tematici esistenti o di nuova ideazione.

Art. 3.
(Unità di indirizzo per la comunicazione istituzionale del sito web)

1. L'Unità di indirizzo per la comunicazione istituzionale del sito web è composta da:

- a) il Capo di Gabinetto;
- b) i Capi dei Dipartimenti;
- c) il Capo dell'Ufficio stampa.

2. Il Direttore Generale per i sistemi informativi automatizzati ed il Responsabile del procedimento della pubblicazione istituzionale partecipano alle riunioni dell'Unità di indirizzo di cui al comma 1, assicurando il necessario supporto tecnico ed informativo. Il Responsabile del procedimento della pubblicazione istituzionale provvede a redigere il verbale delle riunioni.

3. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni dell'Unità di indirizzo il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza per le esigenze connesse alle funzioni da essi rappresentate.

4. L'unità di indirizzo per la comunicazione istituzionale, presieduta dal Capo di Gabinetto, fissa, almeno annualmente, le linee editoriali cui i soggetti che operano sul sito devono attenersi e le trasmette al Responsabile del procedimento della pubblicazione istituzionale il quale, unitamente al Capo dell'Ufficio Stampa, ne assicura l'attuazione.

Art. 4.
(La Redazione del sito web)

1. La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati è competente per lo sviluppo del supporto informatico e per la gestione tecnica del sito web.

2. La Redazione del sito, nell'ambito dell'indirizzo strategico fissato dall'Unità di indirizzo di cui all'articolo 3, è competente per l'amministrazione del sito ed in particolare:

a) cura le attività di pubblicazione relative a tutte le sezioni del sito ad eccezione di quelle di competenza dell'Ufficio Stampa di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), tenendo conto della struttura complessiva del sito e della coerenza delle informazioni, in attuazione delle linee editoriali fissate dall'Unità di indirizzo di cui all'articolo 3;

b) provvede all'evoluzione del sito ed alla verifica periodica dell'accessibilità dei contenuti;

c) coordina le attività degli uffici amministrativi per la trasmissione delle informazioni e della documentazione da pubblicare, per il tramite dei referenti dei contenuti delle pubblicazioni istituzionali, di cui all'articolo 6, comma 2, e dei referenti dipartimentali della trasparenza.

Art. 5.
(Composizione della Redazione del sito)

1. Nella Redazione del sito sono individuati il responsabile del procedimento della pubblicazione istituzionale e gli addetti alla pubblicazione secondo criteri idonei ad assicurare la continuità e tempestività degli adempimenti di pubblicazione.

2. Per garantire la costante funzionalità operativa e per assicurare l'innovazione nei settori dell'architettura delle informazioni, delle scelte e delle soluzioni sul piano tecnico e informatico, la Redazione del sito elabora specifici progetti in coordinamento con la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati e può essere integrata da specialisti del web, individuati dalla medesima Direzione generale.

Art. 6.
(Competenze dei Dirigenti responsabili degli uffici)

1. I Dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione pongono in essere le attività organizzative necessarie per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, assicurandone la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento.

2. Nell'ambito di ciascuna direzione generale del Ministero è individuato, ai fini del comma 1, un referente del contenuto delle pubblicazioni istituzionali, il quale opera in coordinamento con la Redazione del sito e, in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa sulla trasparenza, opera in raccordo con il referente dipartimentale della trasparenza.

3. Il nominativo dei referenti di cui al comma 2 è comunicato all'Unità di indirizzo per la comunicazione istituzionale del sito web di cui all'articolo 3.

Il presente decreto è trasmesso agli organi competenti per il controllo contabile e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, 27 gennaio 2016

Il Ministro della Giustizia: ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 2 febbraio 2016.

LIBERE PROFESSIONI**Elezione dei componenti del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali e del Collegio dei Revisori dei conti**

La Commissione incaricata di procedere all'accertamento del risultato delle elezioni per la nomina del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali e del Collegio dei Revisori dei conti, riunitasi il giorno 28 gennaio 2016 presso il Ministero della Giustizia, esaminati i documenti trasmessi dai Consigli degli Ordini, verificata l'osservanza delle norme di legge ed accertati i risultati complessivi delle elezioni, ha proclamato eletti componenti del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali e del Collegio dei Revisori dei conti i seguenti professionisti secondo le rispettive sezioni:

SEZIONE A

1. TOTIS MIRIAM	dell'Ordine	FRIULI	Voti 144
2. BARTOLOMEI ANNUNZIATA	dell'Ordine	LAZIO	Voti 129
3. PEDRELLI CLAUDIO	dell'Ordine	EMILIA	Voti 125
4. DE ROBERTIS GIUSEPPE	dell'Ordine	PUGLIA	Voti 110
5. PARRAVICINI GIOVANNA	dell'Ordine	LOMBARDIA	Voti 105
6. GAZZI GIANMARIO.	dell'Ordine	TRENTINO	Voti 95
7. BASIGLI FEDERICO	dell'Ordine	UMBRIA	Voti 95
8. MALVASO A. ANTONIETTA	dell'Ordine	CALABRIA	Voti 88
9. ACCETTA ANNA	dell'Ordine	CAMPANIA	Voti 87

SEZIONE B

10. RAIMONDO VALENTINA	dell'Ordine	TOSCANA	Voti 169
11. ASTARITA M. ROSARIA	dell'Ordine	CAMPANIA	Voti 138
12. VOLTAN TOBIAS	dell'Ordine	VENETO	Voti 137
13. DANTE CRISTINA	dell'Ordine	PIEMONTE	Voti 128
14. POLI FRANCESCO	dell'Ordine	LOMBARDIA	Voti 111
15. STORACI MARIA	dell'Ordine	SICILIA	Voti 105

REVISORE

MAIELLARO COSIMO	dell'Ordine	BASILICATA	Voti 84
------------------	-------------	------------	---------

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Nomina a Primo Presidente della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità.

D.P.R. 23-12-2015 - REG. C.C. 26-1-2016

Decreta la nomina a Primo Presidente della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Giovanni CANZIO, nato a Salerno l'1 gennaio 1945, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente della Corte di Appello di Milano, previo conferimento delle funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità.

Nomina a Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori giudicanti di legittimità.

D.P. R. 23-12-2015 - REG. C.C. 26-1-2016

Decreta la nomina a Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Renato RORDORF, nato a Napoli il 12 aprile 1945, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori giudicanti di legittimità.

Nomina a Procuratore Generale Aggiunto presso la Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori requirenti di legittimità.

D.P. R. 18-12-2015 - REG. C.C. 26-1-2016

Decreta la nomina a Procuratore Generale Aggiunto presso la Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Vincenzo GERACI, nato a Termini Imerese il 29 dicembre 1946, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Avvocato Generale presso la Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori requirenti di legittimità.

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità

DD.PR. 28-12-2015 - REG. C.C. 26-1-2016

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Aurelio CAPPABIANCA, nato a Napoli il 30 aprile 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, della dott.ssa Maria Margherita CHIARINI, nata a Sansepolcro il 10 dicembre 1948, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Vincenzo DI CERBO, nato a Cuneo il 16 marzo 1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, previo il conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Maurizio FUMO, nato a Napoli il 7 novembre 1948, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, previo il conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Giovanni MAMMONE, nato ad Avellino il 16 luglio 1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Vittorio NOBILE, nato a Benevento il 6 giugno 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, previo il conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Giacomo PAOLONI, nato a Casoria il 9 luglio 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Vincenzo ROTUNDO, nato a Roma il 14 ottobre 1948, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Stefano SCHIRO', nato a Roma il 20 settembre 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente della Corte di Appello de L'Aquila, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Massimo VECCHIO, nato a Catanzaro il 9 aprile 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, previo il conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, della dott.ssa Roberta VIVALDI, nata a Roma il 25 febbraio 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado

DD.PR. 30-12-2015 - REG. C.C. 26-1-2016

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, a sua domanda, della dott.ssa Maria DE LUZENBERGER MILNERNESHEIM, nata a Napoli il 25 marzo 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, a sua domanda, della dott.ssa Olimpia BOSSI, nata a Busto Arsizio il 31 gennaio 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità attualmente sostituto procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Novara, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Savona, a sua domanda, del dott. Sandro AUSIELLO, nato a Sabaudia il 13 ottobre 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Torino, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Nomina ad incarico direttivo

D.P.R. 28-12-2015 - REG. C.C. 26-1-2016

La dott.ssa Elisabetta MELOTTI, nata a Bologna il 28 novembre 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, è nominata Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona.

Conferme negli incarichi

DD.MM. 28-1-2016

Decreta la conferma del dott. Giulio DE SIMONE, nato a Roma il 3 aprile 1948, nell'incarico di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Firenze con decorrenza dal 7 luglio 2015.

Decreta la conferma della dott.ssa Giuliana GALASSO, nata a Sapri il 27 ottobre 1947, nell'incarico di Presidente di Sezione GIP presso il Tribunale di Venezia con decorrenza dal 2 settembre 2015.

Decreta la conferma del dott. Stefano MESCHINI, nato a Roma il 5 marzo 1946, nell'incarico di Presidente Aggiunto della sezione GIP del Tribunale di Roma con decorrenza dal 20 settembre 2015.

Decreta la conferma del dott. Antonio PEPE, nato a Napoli il 7 marzo 1961, nell'incarico di Presidente di Sezione del Tribunale di Torre Annunziata con decorrenza dal 5 aprile 2015.

Decreta la conferma del dott. Igor Maria RIFIORATI, nato ad Udine il 20 agosto 1958, nell'incarico di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Trieste con decorrenza dall'11 agosto 2015.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 28-1-2016

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Stefano CHIAPPETTA, nato a Napoli il 6 marzo 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Torre Annunziata, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Napoli con funzioni di presidente della sezione civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Fabio FLORINI, nato a Bologna il 2 aprile 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Bologna, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Dario RAFFONE, nato a Tripoli il 12 giugno 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Nola, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con funzioni di Presidente della sezione civile.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Giuseppe SERAO, nato a Rovigo il 31 marzo 1958, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Trento, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di Presidente di Sezione del settore penale.

Ricollocamenti nel ruolo organico della magistratura, collocamenti fuori ruolo, conferma e proroga*DD.MM. 27-1-2016*

Decreta il ricollocamento nel ruolo organico della magistratura della dott. Ernesto AGHINA, nato a Napoli il 26 marzo 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo organico perché nominato componente della Scuola Superiore della Magistratura e la riassegnazione del medesimo, al Tribunale di Napoli con funzioni di presidente di sezione, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il ricollocamento nel ruolo organico della magistratura della dott. Cosimo D'ARRIGO, nato a Messina il 25 agosto 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo perché nominato componente della Scuola Superiore della Magistratura, e la riassegnazione del medesimo, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il ricollocamento nel ruolo organico della magistratura della dott.ssa Giovanna Ada Lucia ICHINO, nata a Milano il 5 maggio 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo perché nominata componente della Scuola Superiore della Magistratura, e la riassegnazione della medesima, al Tribunale di Milano con funzioni di presidente di sezione, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Decreta il ricollocamento nel ruolo organico della magistratura del dott. Raffaele SABATO, nato a Castellammare di Stabia l'1 ottobre 1960, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo perché nominato componente della Scuola Superiore della Magistratura, e la riassegnazione del medesimo, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

DD.MM. 27-1-2016

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Gianluigi MORLINI, nato a Reggio Emilia il 25 luglio 1969, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Emilia, perché nominato Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Luisa NAPOLITANO, nata a Mestre il 28 maggio 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Venezia, perché nominata Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Luca PERILLI, nato a Castellammare di Stabia il 26 ottobre 1965, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rovereto, perché nominato Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Nicola RUSSO, nato a Vico Equense il 27 marzo 1967, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, perché nominato Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

DD.MM. 27-1-2016

Decreta la conferma, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Guglielmo LEO, nato a Napoli il 16 agosto 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo quale assistente di studio presso la Corte Costituzionale, perché nominato Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Decreta la proroga, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Elisa Francesca MORETTI, nata a Milano il 5 febbraio 1974, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di esperto giuridico presso la Direzione Generale DEVCO della Commissione Europea per un ulteriore periodo di due anni, fino al 31 gennaio 2018.

Nomine a commissario e commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici*DD.MM. 28-1-2016*

Decreta la nomina, a sua domanda, del dott. Riccardo AUDINO, nato a Velletri il 22 luglio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, a Commissario per la liquidazione degli usi civici per la regione Abruzzo, con sede in L'Aquila, rimanendo nel ruolo organico della magistratura.

Decreta la nomina, a sua domanda, del dott. Pietro Maria CATALANI, nato a Avezzano il 23 agosto 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, a Commissario per la liquidazione degli usi civici per le regioni Lazio, Toscana e Umbria, con sede in Roma, rimanendo nel ruolo organico della magistratura.

Decreta la nomina, a sua domanda, del dott. Oliviero DRIGANI, nato a Udine il 2 agosto 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione della Corte di Appello di Trieste, a Commissario per la liquidazione degli usi civici per la regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, rimanendo nel ruolo organico della magistratura.

Decreta la nomina, a sua domanda, del dott. Arturo PICCIOTTO, nato a Napoli il 12.1.1955, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Trieste, a Commissario Aggiunto per la liquidazione degli usi civici per la regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, rimanendo nel ruolo organico della magistratura.

Applicazioni extradistrettuali*DD.MM. 28-1-2016*

Decreta l'applicazione extradistrettuale del dott. Carlo CATAUDELLA, giudice del Tribunale di Salerno, al Tribunale di Reggio Calabria, settore civile, a decorrere dal 18 gennaio 2016 per la durata di diciotto mesi.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Catania, settore civile, del dott. Calogero COMMANDATORE, giudice del Tribunale di Enna, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Brescia, settore civile, del dott. Gianfranco CRISCIONE, giudice del Tribunale di Lodi, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Napoli, settore civile, della dott.ssa Cecilia CAVACEPPI, giudice del Tribunale di Latina, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Lecce, settore civile, del dott. Ottavio COLAMARTINO, giudice del Tribunale di Imperia, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Paola Rosalia INCALZA, giudice del Tribunale di Taranto, al Tribunale di Roma, settore civile, a decorrere dal 18 gennaio 2016 per la durata di diciotto mesi.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Milano, settore civile, della dott.ssa Patrizia INGRASCI, consigliere della Corte di appello di Lecce, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Palermo, settore civile, della dott.ssa Rita Maria MANCUSO, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Torino, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Bari, settore civile, della dott.ssa Libera Maria Rosaria RINALDI, giudice del Tribunale di Campobasso, per un periodo di mesi diciotto a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Messina per il settore penale della dott.ssa Anita SILIOTTI, giudice del Tribunale di Enna, a decorrere dal 18 gennaio 2016 per la durata di diciotto mesi.

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale per i minorenni di Salerno della dott.ssa Antonella TROISI, giudice del Tribunale di Bergamo, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 18 gennaio 2016.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità*DD.MM. 3-12-2015 - V° U.C.B. 7-1-2016*

Alla dott.ssa Letizia Anna BRAMBILLA, nata a Monza il 20 gennaio 1957, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Loredana COLELLA, nata a Bari il 23 luglio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 30 aprile 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 aprile 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,99 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 30 aprile 2012 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito dall'1 aprile 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Sergio GALLO, nato a Napoli il 21 marzo 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 9-12-2015 - V° U.C.B. 12-1-2016

Alla dott.ssa Giuseppa CARLUCCIO, nata a Maglie il 21 settembre 1957, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco TAURISANO, nato a Napoli il 14 novembre 1951, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 – cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 – cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dall'1 maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 3-12-2015 - V° U.C.B. 7-1-2016

Al dott. Gianmarco CALIENNO, nato a Napoli il 13 luglio 1967, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Udine, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Paolo DI MARZIO, nato a Napoli il 31 ottobre 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl. 8^a - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 9-12-2015 - V° U.C.B. 7-1-2016

Alla dott.ssa Anna BORA, nata a Ancona il 14 maggio 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ancona, trasferita con D.M. 21 luglio 2015 alla Corte di Appello di Ancona con funzioni di consigliere, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'1 ottobre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'1 ottobre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 104.748,28 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'1 agosto 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 agosto 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria FRANCICA, nata a Napoli l'8 settembre 1967, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Carla HUBLER, nata a Napoli il 3 giugno 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 23 giugno 2013.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 23 giugno 2013 lo stipendio annuo lordo di €. 106.445,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 23 aprile 2015 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 aprile 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Elisabetta IANNELLI, nata a Montevarchi il 5 maggio 1959, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 settembre 2012.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 29 settembre 2012 lo stipendio annuo lordo di €. 104.748,28 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 29 luglio 2014 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Margherita PINTO, nata a Roma il 28.12.1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Roberto VENEZIANO, nato a Campobasso il 10 maggio 1960, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Teramo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di €. 108.142,07 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1 maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità*DD.MM. 9-12-2015 - V° U.C.B. 7-1-2016*

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Stefania AMODEO, nata a Avellino il 27 novembre 1970, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Corrado BILE, nato a Roma il 30 dicembre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni di assistente di studio presso la Corte Costituzionale, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Al dott. Giuseppe FICHERA, nato a Catania il 18 giugno 1971, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Paola PASSERONE, nata a Torino il 28 febbraio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Silvia SALVADORI, nata a Torino il 14 marzo 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità*DD.MM. 3-12-2015 - V° U.C.B. 7-1-2016*

Decreta di riconoscere Al dott. Giulio CRUCIANI, nato a Roma l'11 novembre 1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Velletri, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 18 gennaio 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1 gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Maria PROIA, nata a Vercelli il 19 maggio 1966, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Avezzano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 marzo 2015.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 marzo 2015, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13.

Pertanto dal 18 marzo 2016 sarà corrisposto il trattamento economico corrispondente alla 3° classe della qualifica HH05 più l'importo di 4 classi stipendiali da determinarsi sulla qualifica inferiore di HH04.

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 marzo 2017 e sarà attribuita economicamente dal 1 marzo 2017.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 9-12-2015 - V° U.C.B. 7-1-2016

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Maria Idria GURGO DI CASTELMENARDO, nata a Cosenza l'1° maggio 1974, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Al dott. Marco MANCINI, nato a Roma il 24 marzo 1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Como, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Mara PUCCI, nata a Perugia il 12 agosto 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 18 gennaio 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1 gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Maria Rita SERRI, nata a Castelnuovo né Monti il 25 febbraio 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Reggio Emilia, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 18 gennaio 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1 gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere Alla dott.ssa Francesca Patrizia SICARI, nata a Messina il 12 ottobre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Reggio Calabria, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dall'1 novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revocche, modifiche ed integrazioni.

D. M. 27-8-2015 - V° UCB 11-12-2015

Si comunica che la dott.ssa Antonella FRANCO, giudice del Tribunale di FERRARA, già collocata fuori del ruolo organico della magistratura dal 7 luglio 2014, è stata richiamata in ruolo dal 29 maggio 2015 e destinata nella medesima sede e con le stesse funzioni.

D. M. 27-8-2015 - V° UCB 11-12-2015

Si comunica che la dott.ssa Roberta DE LUCA, giudice del Tribunale di NOLA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 al 26 luglio 2015, con gli assegni interi dal 16 al 26 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 5-11-2015 - V° UCB 30-11-2015

Si comunica che la dott.ssa Antonia ABIOSI, consigliere della Corte di Appello di FIRENZE, già collocata fuori del ruolo organico della magistratura dal 1° marzo perché in aspettativa dal 29 dicembre 2014 al 1° luglio 2015, è stata confermata, a sua domanda, in detta aspettativa dal 2 luglio al 19 agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 6 ottobre 2015 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo a decorrere dal 2 luglio 2015.

Si comunica che la dott.ssa Maria ANGIONI, consigliere della Corte di Appello di CAGLIARI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 agosto all'11 settembre 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Antonella Caterina ATTARDO, giudice del Tribunale di PAVIA, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dall'11 luglio al 10 agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Roberta ATTENA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 al 18 settembre 2015, con gli assegni interi dall'8 al 18 settembre 2015, ridotti di un terzo il giorno 7 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia BALDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di AGRIGENTO, già assente dal lavoro per giorni quarantacinque nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 24 giugno 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia BALDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di AGRIGENTO, già assente dal lavoro per giorni sessantasei nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 25 giugno al 31 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia BALDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di AGRIGENTO, già assente dal lavoro per giorni centotre nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° agosto all'8 settembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Stefano BENINI, consigliere della Corte di CASSAZIONE, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 18 al 25 dicembre 2014, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Serena BERRUTI, giudice del Tribunale di BENEVENTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 4 settembre 2015, con gli assegni interi dal 2 al 4 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 1° settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 19-11-2015 - V° UCB 18-12-2015

Si comunica che il D.M. 7 ottobre 2015, con il quale la dott.ssa Agnese CICCHETTI, giudice del Tribunale di FORLÌ, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 13 maggio al 13 agosto 2015, è stato rettificato nel senso che detto congedo deve intendersi dal 13 maggio al 21 luglio 2015 e dal 23 luglio al 13 agosto 2015, con gli assegni interi dal 14 maggio al 26 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 13 maggio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 27 giugno al 21 luglio 2015 e dal 23 luglio al 13 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Raffaele CIQUERA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TARANTO, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 22 al 25 luglio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca Paola CLARIS APPIANI, giudice del Tribunale di PAVIA, già assente dal lavoro per giorni trentotto nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 agosto al 4 settembre 2015, con gli assegni interi dal 18 al 23 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 agosto 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 24 agosto al 4 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura CORTELLARO, giudice del Tribunale di PAVIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 settembre al 5 dicembre 2015, con gli assegni interi dal 9 settembre al 22 ottobre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 8 settembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 23 ottobre al 5 dicembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen Anna Lidia CORVINO, giudice del Tribunale di FOGGIA, già assente dal lavoro per giorni venticinque nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 luglio al 12 settembre 2015, con gli assegni interi dal 28 luglio al 15 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 luglio 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 16 agosto al 12 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Carmen Anna Lidia CORVINO, giudice del Tribunale di FOGGIA, già assente dal lavoro per giorni settantatre nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 14 settembre al 3 ottobre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca COSTA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di LECCE, già assente dal lavoro per giorni sessantatre nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 29 settembre al 29 ottobre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Simona D'AURIA, giudice della sezione lavoro del Tribunale di NAPOLI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 al 22 gennaio 2014, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Lucia DE BERNARDIN, giudice del Tribunale di CATANIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 al 12 settembre 2015, con gli assegni interi dal 4 al 12 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 3 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura DE GREGORIO, giudice del Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 al 22 luglio 2015, con gli assegni interi dal 21 al 22 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 20 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura DE GREGORIO, giudice del Tribunale di COMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 30 al 31 luglio 2015, con gli assegni interi per il giorno 31 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 30 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maddalena DELLA CASA, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di SALERNO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 3 giugno al 31 luglio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Filomena DE SANZO, giudice del Tribunale di COSENZA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 agosto al 2 settembre 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Elena DI BARTOLOMEO, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, già assente dal lavoro per giorni settantacinque nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 18 al 26 luglio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Agnese DI BATTISTA, giudice del Tribunale di TARANTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 21 agosto al 12 ottobre 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Loredana FERRARA, giudice del Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 24 agosto al 2 settembre 2015, con gli assegni interi dal 25 agosto al 2 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 24 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Mara FLAIANI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ASCOLI PICENO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 7 all'11 settembre 2015, con gli assegni interi dall'8 all'11 settembre 2015, ridotti di un terzo il giorno 7 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sara FODERARO, giudice della sezione lavoro del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 al 16 settembre 2015, con gli assegni interi per il giorno 16 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Vittoria FUOCO, giudice del Tribunale di LATINA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 al 25 luglio 2015 e dal 7 al 18 settembre 2015, con gli assegni interi dal 21 al 25 luglio 2015 e dall'8 al 18 settembre 2015, ridotti di un terzo per i giorni 20 luglio e 7 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Stefania GARRISI, giudice del Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 agosto al 25 settembre 2015, con gli assegni interi dal 28 agosto al 25 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 19-11-2015 - V° UCB 21-12-2015

Si comunica che la dott.ssa Francesca GHEZZI, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 agosto all'11 settembre 2015, con gli assegni interi dal 18 agosto all'11 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Piera Cristina GIANNUSA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di REGGIO EMILIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 agosto al 17 dicembre 2015, con gli assegni interi dal 18 agosto al 30 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 agosto 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 1° ottobre al 17 dicembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Lucia INSINGA, giudice del Tribunale di CALTANISSETTA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 luglio al 9 agosto 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Eugenia ITALIA, giudice del Tribunale di VENEZIA, già assente dal lavoro per giorni centotrentuno nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 al 4 settembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Antonietta LA NOTTE CHIRONE, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TRANI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 6 luglio al 7 agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maria Antonietta LA NOTTE CHIRONE, giudice della sezione lavoro del Tribunale di TRANI, già in aspettativa dal 6 luglio al 7 agosto 2015, è stata confermata, a sua domanda, in detta aspettativa dall'8 al 16 agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia LA PLACA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di RAGUSA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 11 giugno 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Alessia LA PLACA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di RAGUSA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per i giorni 10 e 12 giugno 2015, con gli assegni interi per il giorno 12 giugno 2015, ridotti di un terzo per il giorno 10 giugno 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Massimo LASTRUCCHI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di FIRENZE, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 18 al 29 agosto 2015, con gli assegni interi dal 19 al 29 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 18 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Floriana LUPO, giudice del Tribunale di PALERMO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro per il giorno 15 settembre 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Caterina MASTROPASQUA, giudice del Tribunale di VITERBO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 15 settembre al 1° ottobre 2015, con gli assegni interi dal 16 settembre al 1° ottobre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 15 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia Anna MESSINA, giudice del Tribunale di BUSTO ARSIZIO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 31 agosto al 5 settembre 2015, con gli assegni interi dal 1° al 5 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 31 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Chiara Maria Giuseppina NOBILI, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 17 al 26 agosto 2015, con gli assegni interi dal 18 al 26 agosto 2015, ridotti di un terzo per il giorno 17 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Angelica NOLLI, giudice del Tribunale di BRESCIA, già assente per giorni centotrentasei nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 al 15 settembre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Marta PAGANINI, giudice del Tribunale di SONDRIO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 10 ottobre 2015 al 24 gennaio 2016, con gli assegni interi dall'11 ottobre al 23 novembre 2015 e dal 1° al 24 gennaio 2016, ridotti di un terzo per il giorno 10 ottobre 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 24 novembre al 31 dicembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Fabio PAPA, giudice del Tribunale di ANCONA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 30 luglio al 18 agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola PASSERONE, giudice del Tribunale di BOLOGNA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 6 agosto 2015, dall'11 al 13 agosto 2015, dal 18 al 20 agosto 2015 e dal 25 al 27 agosto 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Desirè PEREGO, giudice del Tribunale di TORINO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 29 agosto al 9 ottobre 2015, con gli assegni interi dal 30 agosto al 9 ottobre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 29 agosto 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rosamaria PUGLIESE, giudice del Tribunale di CASTROVILLARI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 luglio al 1° agosto 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Rosamaria PUGLIESE, giudice del Tribunale di CASTROVILLARI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 agosto al 1° ottobre 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Guglielmo RENDE, giudice del Tribunale di TORINO, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 3 al 12 settembre 2015, con gli assegni interi dal 4 al 12 settembre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 3 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ilaria ROSATI, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di FORLÌ, già assente dal lavoro per giorni centoventiquattro nel corso dell'anno 2015, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 9 luglio all'8 agosto 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Emanuela ROSSI, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 28 al 31 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Barbara SACCA', giudice del Tribunale di CATANZARO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'8 settembre al 1° ottobre 2015, con gli assegni interi dal 9 settembre al 1° ottobre 2015, ridotti di un terzo per il giorno 8 settembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Luisa SERRANTI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di REGGIO EMILIA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 agosto all'11 novembre 2015, con gli assegni interi dal 12 agosto al 24 settembre 2015 ridotti di un terzo per il giorno 11 agosto 2015, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 25 settembre all'11 novembre 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Veronica TALLARIDA, giudice del Tribunale di MILANO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 al 24 luglio 2015, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Mauro TERRANOVA, giudice del Tribunale di PALERMO, già in aspettativa dal 29 giugno al 13 luglio 2015, è stato confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal 14 al 16 luglio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maddalena TORELLI, giudice del Tribunale di LECCE, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 31 agosto al 29 ottobre 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Ivana VASSALLO, giudice del Tribunale di TRAPANI, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 luglio al 18 agosto 2015, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Emanuela VITELLO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 18 al 20 maggio 2015, con gli assegni interi dal 19 al 20 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 18 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Emanuela VITELLO, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di ROMA, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 27 al 31 luglio 2015, con gli assegni interi dal 28 al 31 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 27 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 25-11-2015 - V° UCB 11-12-2015

Si comunica che il dott. Alberto BARBAZZA, giudice del Tribunale di TREVISO, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 25 al 26 maggio 2015, con gli assegni interi per il giorno 26 maggio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 25 maggio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Sergio BRESCIA, già presidente di sezione della Corte di Appello di ROMA, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 1° al 19 agosto 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Silvia CAPITANO, giudice del Tribunale di AGRIGENTO, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 maggio al 1° giugno 2014, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Maddalena DELLA CASA, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di SALERNO, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 30 marzo al 28 maggio 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 6 luglio 2011, con il quale la dott.ssa Maria Christina DE TOMMASI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di MATERA, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro dal 5 marzo al 18 aprile 2010, è stato parzialmente revocato nel senso che detto congedo deve intendersi dal 16 marzo al 18 aprile 2010, con gli assegni interi dal 17 marzo al 18 aprile 2010, ridotti di un terzo per il giorno 16 marzo 2010, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Pia DIANI, giudice del Tribunale di NAPOLI, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 4 al 12 giugno 2015, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Alessandro DI TARANTO, magistrato collocato fuori dal ruolo organico della magistratura perché in servizio presso il MINISTERO della GIUSTIZIA – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro dal 21 al 23 luglio 2015, con gli assegni interi dal 22 al 23 luglio 2015, ridotti di un terzo per il giorno 21 luglio 2015 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DIRIGENTI

Conferimento incarichi dirigenziali

P.D.G. 22-10-2015 – REG.CC. 25-11-2015

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Giuseppe Galante, nato a Ginosa (TA) il 29 agosto 1957, è conferito l'incarico di dirigente presso l'Ispettorato Generale, Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, per l'espletamento di funzioni ispettive, Circoscrizione Ispettiva di Cagliari, incarico che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con p C D in data 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), e al quale è stato attribuito con decreto ministeriale 10 giugno 2003, emanato in applicazione dell'art 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, l'importo della prima fascia retributiva.

Art.2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dott. Galante, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- individuare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle relative tematiche organizzative, soluzioni sempre più efficaci per il proficuo svolgimento dell'attività ispettiva e per il miglioramento dei servizi;
- eseguire con la dovuta correttezza e tempestività l'attività ispettiva concorrendo, in tal modo, alla ottimizzazione dei risultati delle verifiche e alla riduzione dei tempi e dei costi ad esse relativi;

- controllare i risultati raggiunti dagli uffici ispezionati, collaborando alla soluzione delle eventuali problematiche ivi presenti e al miglioramento dei servizi della giustizia.

Il dott. Galante dovrà attenersi alle direttive generali emanate dal Ministro della Giustizia e dagli Organi di Governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo dell'Ispettorato Generale. Informerà inoltre le attività di sua competenza al pieno rispetto della normativa di settore.

Art.3.

Incarichi aggiuntivi

Il dott. Galante dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che gli saranno conferiti in ragione del suo Ufficio.

Art 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2019.

Art.5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Galante, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo e il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art.6.

Dalla data della presa di possesso nell'Ispettorato Generale - Circoscrizione Ispettiva di Cagliari, il dott. Giuseppe Galante cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Taranto.

P.D.G. 22-10-2015 - REG.CC.25-11-2015

Dispone:

Art.1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Elena BARCA, nata a Occhiobello (RO) il 01 dicembre 1958, è conferito l'incarico di dirigente presso l'Ispettorato Generale, Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, per l'espletamento di funzioni ispettive, Circoscrizione Ispettiva di Milano, incarico che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con p.C.D. in data 5 luglio 2002 (vistato dall'ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), e al quale è stato attribuito con decreto ministeriale 10 giugno 2003, emanato in applicazione dell'art. 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, l'importo della prima fascia retributiva.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Elena Barca, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- individuare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle relative tematiche organizzative, soluzioni sempre più efficaci per il proficuo svolgimento dell'attività ispettiva e per il miglioramento dei servizi;

- eseguire con la dovuta correttezza e tempestività l'attività ispettiva concorrendo, in tal modo, alla ottimizzazione dei risultati delle verifiche e alla riduzione dei tempi e dei costi ad esse relativi;

- controllare i risultati raggiunti dagli uffici ispezionati, collaborando alla soluzione delle eventuali problematiche ivi presenti e al miglioramento dei servizi della giustizia.

La dott.ssa Barca dovrà attenersi alle direttive generali emanate dal Ministro della Giustizia e dagli Organi di Governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo dell'Ispettorato Generale. Informerà inoltre le attività di sua competenza al pieno rispetto della normativa di settore.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Barca dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che gli saranno conferiti in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2019.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dott.ssa Barca, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo e il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nell'Ispettorato Generale – Circoscrizione Ispettiva di Milano, la dott.ssa Barca cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Bologna

Rinnovo incarichi dirigenziali

P.D.G. 2-11-2015 - REG.CC. 15-12-2015

Dispone:

Art.1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Cristoforo ABBATTISTA, nato a Molifetta (BA) il 21 settembre 1953, è rinnovato l'incarico di dirigente presso l'Ispettorato Generale, Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, per l'espletamento di funzioni ispettive, Circoscrizione Ispettiva di Napoli, incarico che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con p.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), e al quale è stato attribuito con decreto ministeriale 10 giugno 2003, emanato in applicazione dell'art. 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, l'importo della prima fascia retributiva.

Art.2.
Obiettivi connessi all'incarico

Al dott. Cristoforo ABBATTISTA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- individuare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle relative tematiche organizzative, soluzioni sempre più efficaci per il proficuo svolgimento dell'attività ispettiva e per il miglioramento dei servizi;

- eseguire con la dovuta correttezza e tempestività l'attività ispettiva concorrendo, in tal modo, alla ottimizzazione dei risultati delle verifiche e alla riduzione dei tempi e dei costi ad esse relativi;

- controllare i risultati raggiunti dagli uffici ispezionati, collaborando alla soluzione delle eventuali problematiche ivi presenti e al miglioramento dei servizi della giustizia.

Il dott. ABBATTISTA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dal Ministro della Giustizia e dagli Organi di Governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo dell'Ispettorato Generale. Informerà inoltre le attività di sua competenza al pieno rispetto della normativa di settore.

Art. 3.
In carichi aggiuntivi

Il dott. ABBATTISTA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che gli saranno conferiti in ragione del suo Ufficio.

Art.4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2018, ovvero fino alla data di collocamento a riposo, se precedente alla scadenza,

Art.5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Cristoforo ABBATTISTA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

P.D.G. 22-10-2015 - REG.CC. 23-12-2015

Dispone:

Art.1.
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Anna Maria PETRILLO, nata a Portici (NA) il 01° gennaio 1957, è rinnovato l'incarico di dirigente presso l'Ispettorato Generale, Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, per l'espletamento di funzioni ispettive, Circoscrizione Ispettiva di Bologna, incarico che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con p.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), e al quale è stato attribuito con decreto ministeriale 10 giugno 2003, emanato in applicazione dell'art. 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, l'importo della prima fascia retributiva;

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Anna Maria PETRILLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- individuare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle relative tematiche organizzative, soluzioni sempre più efficaci per il proficuo svolgimento dell'attività ispettiva e per il miglioramento dei servizi;
- eseguire con la dovuta correttezza e tempestività l'attività ispettiva concorrendo, in tal modo, alla ottimizzazione dei risultati delle verifiche e alla riduzione dei tempi e dei costi ad esse relativi;
- controllare i risultati raggiunti dagli uffici ispezionati, collaborando alla soluzione delle eventuali problematiche ivi presenti e al miglioramento dei servizi della giustizia;

La dott.ssa Anna Maria PETRILLO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dal Ministro della Giustizia e dagli Organi di Governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo dell'Ispettorato Generale. Informerà inoltre le attività di sua competenza al pieno rispetto della normativa di settore;

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Anna Maria PETRILLO dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che gli saranno conferiti in ragione del suo Ufficio;

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2018;

Art. 5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Anna Maria PETRILLO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

P.D.G. 09-12-2015 - REG.CC. 19-01-2016

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Lucia GUARINI, nata a Venosa l' 11 maggio 1958, è rinnovato l'incarico di dirigente presso l'I-

spettorato Generale, Ufficio di diretta collaborazione del Ministro, per l'espletamento di funzioni ispettive, Circonscrizione Ispettiva di Bari, incarico che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con p.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), e al quale è stato attribuito con decreto ministeriale 10 giugno 2003, emanato in applicazione dell'art. 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, l'importo della prima fascia retributiva.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Lucia GUARINI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- individuare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle relative tematiche organizzative, soluzioni sempre più efficaci per il proficuo svolgimento dell'attività ispettiva e per il miglioramento dei servizi;
- eseguire con la dovuta correttezza e tempestività l'attività ispettiva concorrendo, in tal modo, alla ottimizzazione dei risultati delle verifiche e alla riduzione dei tempi e dei costi ad esse relativi;
- controllare i risultati raggiunti dagli uffici ispezionati, collaborando alla soluzione delle eventuali problematiche ivi presenti e al miglioramento dei servizi della giustizia.

La dott.ssa Lucia GUARINI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dal Ministro della Giustizia e dagli Organi di Governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo dell'Ispettorato Generale. Informerà inoltre le attività di sua competenza al pieno rispetto della normativa di settore.

Art. 3.

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Lucia GUARINI dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che gli saranno conferiti in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 17 febbraio 2019.

Art.5.

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Lucia GUARINI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Lucio Bedetta - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitanini - Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420

Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.